

BANCA VALSABBINA: IL CDA APPROVA LA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2022. CONFERMATE PERFORMANCE POSITIVE CON UTILE LORDO DI € 25,3 MLN (IN LINEA CON IL I° SEMESTRE '21) ED UTILE NETTO DI € 18,2 MLN

Si consolidano le masse, i nuovi business e la redditività, nonostante gli effetti di un contesto ancora incerto e volatile. Superati i 100 mila conti correnti (+4,5%).

Brescia, 11 Agosto 2022 - Il Consiglio di Amministrazione di Banca Valsabbina, nel corso della seduta del 10 Agosto, ha approvato la **situazione patrimoniale ed economica al 30 giugno 2022**. I risultati semestrali evidenziano un **Utile lordo ante imposte di € 25,3 milioni in linea** con il risultato lordo del 30 giugno 2021 (€ 25,4 milioni), il quale ha però beneficiato della plusvalenza derivante dalla cessione della partecipazione in "Cedacri SpA", che ha goduto di una tassazione favorevole (€ 7,5 milioni netti a fronte di € 8,1 milioni lordi). Le risultanze economiche scontano inoltre, anche per effetto dell'attuale scenario, maggiori accantonamenti prudenziali, che portano ad un **risultato netto semestrale di € 18,2 milioni** (ex € 21,5 milioni nel I° semestre '21 ed € 17,7 milioni nel II° semestre '21), con imposte per € 7,1 milioni (+ € 3,2 milioni rispetto al giugno 2021).

"I risultati confermano l'efficacia e la redditività del modello di business adottato dalla Banca che, da alcuni anni, deve anch'essa confrontarsi con un contesto volatile ed instabile influenzato prima dalla Pandemia, poi dal conflitto Russo-Ucraino, con l'impennata dell'inflazione e l'aumento dei tassi di interesse, ed infine dalla recente crisi politica italiana. Tali fattori esogeni e non direttamente da noi governabili impattano pertanto sull'economia, sull'andamento dei mercati finanziari, nonché sulle imprese e sulle famiglie del nostro territorio", ha premesso **Renato Barbieri, Presidente di Banca Valsabbina**.

"Tale contesto giustifica e permette di comprendere al meglio l'andamento di alcuni indicatori e poste di Bilancio della Banca, ma consente al contempo di valorizzare le scelte strategiche e di business effettuate che permettono di confermare anche per il primo semestre 2022 positive performance, nell'ambito di un percorso di crescita, sviluppo e modernizzazione, funzionale a creare stabilmente valore per il territorio, per gli azionisti ed i soci", ha quindi aggiunto Barbieri.

Nella sottostante tabella sono esposti i principali **Aggregati Patrimoniali**.

Dati in Euro migliaia	Giugno 2022	Giugno 2021	Variaz. %
Raccolta diretta	4.614.775	4.497.241	2,61%
Raccolta indiretta	2.573.027	2.547.435	1,00%
<i>di cui gestita</i>	<i>1.812.061</i>	<i>1.713.409</i>	<i>5,76%</i>
Raccolta complessiva	7.187.802	7.044.676	2,03%
Impieghi alla clientela	3.874.366	3.599.766	7,63%
<i>di cui in bonis</i>	<i>3.769.785</i>	<i>3.481.952</i>	<i>8,27%</i>
<i>di cui deteriorati</i>	<i>104.581</i>	<i>117.814</i>	<i>-11,23%</i>
Crediti deteriorati netti su impieghi netti	2,70%	3,27%	
<i>di cui sofferenze nette su impieghi netti</i>	<i>1,26%</i>	<i>1,99%</i>	
Crediti deteriorati lordi su impieghi lordi	4,98%	6,20%	
Fondi Propri phased-in	408.057	419.470	-2,72%
CET 1 Ratio phased-in	14,29%	15,55%	
TIER TOTAL Ratio phased-in	15,46%	16,79%	
Patrimonio netto	370.816	386.983	-4,18%
Utile ante imposte	25.272	25.419	-0,58%
Utile netto	18.204	21.542	-15,49%

Banca Valsabbina

Al 30 giugno 2022 la **Raccolta diretta** si è attestata ad € 4.615 milioni, in aumento del 2,6% rispetto allo stesso periodo del 2021. In particolare la raccolta sui conti correnti “a vista” ammonta ad € 3.656 milioni (+ 10,4%). In tale ambito, il profilo di liquidità è superiore ai relativi coefficienti minimi regolamentari.

La **Raccolta indiretta** ammonta ad € 2.573 milioni, in linea con il dato al 30 giugno 2021 (€ 2.547 milioni), nonostante i negativi trend di mercato. La raccolta “gestita” (fondi comuni e polizze) è infatti pari a € 1.812 milioni (70% circa della raccolta “indiretta”) e presenta un apprezzabile trend di crescita (+6%). La **Raccolta complessiva** resta superiore ad € 7 miliardi (€ 7.188 milioni, +2%).

Gli **Impieghi a clientela** ammontano a quasi € 3.900 milioni, in sensibile crescita rispetto al primo semestre 2021 (+7,6%). Di questi, gli Impieghi a clientela in bonis sono pari ad € 3.770 milioni (+8,3%). In particolare, le nuove erogazioni a medio termine hanno riguardato quasi n. 2.300 finanziamenti concessi nei primi sei mesi dell’anno per un importo complessivo di circa € 340 milioni.

Migliora la “**qualità del credito**”, coerentemente con le linee definite nel relativo Piano Strategico di riduzione e gestione dei crediti deteriorati (“*Non performing loans*” o “NPL”). La Banca è riuscita infatti a ridurre ulteriormente, anche tramite operazioni di cessione, l’aggregato dei Crediti deteriorati lordi che al 30 giugno 2022 presenta un saldo pari a € 199 milioni (ex € 231 milioni al 30 giugno 2021, - 16,4%). Il rapporto tra crediti deteriorati e totale crediti lordi (“*NPL Ratio Lordo*”) al 30 giugno 2022 si è attestato al 4,98%, in riduzione dal 6,20% del 30 giugno 2021 (5,19% al 31 dicembre 2021).

Il totale dei **Crediti deteriorati netti** si è ridotto nel corso dei 12 mesi da € 118 milioni ad € 105 milioni, con un conseguente decremento del *NPL Ratio Netto* dal 3,27% al 2,70%. La copertura dei deteriorati si attesta a circa il 47%, sostanzialmente in linea con le ultime rilevazioni (49% al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2021). Si conferma pertanto l’attenzione della Banca al monitoraggio del credito ed alla gestione dei “non performing”, come sintetizzato anche dall’indicatore “*Texas Ratio*” (rappresentativo della “capacità di assorbimento patrimoniale degli NPL”) pari al 29%.

La Banca ha effettuato analisi trasversali sui possibili impatti derivanti dal conflitto Russo-Ucraino ed ha implementato presidi ed attività di monitoraggio specifiche, con particolare riguardo al portafoglio crediti. Dalle analisi effettuate sostanzialmente non sono emerse esposizioni creditizie dirette nei confronti del mercato russo ed ucraino, vi sono solamente alcuni marginali rapporti di impiego o di raccolta nei confronti di soggetti indirettamente esposti alla zona bellica.

I **Fondi propri**, base di calcolo per i requisiti di Vigilanza, ammontano ad € 408,6 milioni (€ 419,5 milioni al 30 giugno 2021), comprendendo anche parte dell’utile generato nel 2022 per circa € 10 milioni. Il decremento dei Fondi Propri e la relativa movimentazione risentono principalmente del peggioramento delle riserve di valutazione su parte del portafoglio titoli di stato, per effetto dello shock registrato sui mercati finanziari, nonché della riduzione progressiva dei benefici associati ad alcuni “regimi transitori regolamentari” introdotti nel corso degli ultimi anni.

I **Coefficienti Patrimoniali di Vigilanza** (c.d. *phased in*) confermano la stabilità e la solidità della Banca che, nonostante la crescita del proprio attivo, evidenzia un *Common Equity Tier 1 Ratio* (c.d. *Cet 1*) pari al 14,3% ed un *Tier Total Ratio* al 15,5%, ampiamente superiori rispetto a quelli richiesti dalla Vigilanza. Il **Patrimonio netto** al 30 giugno 2022 si attesta ad € 371 milioni (€ 387 milioni al 30 giugno 2021), comprensivo del risultato di periodo; la dinamica del patrimonio risente della distribuzione ai soci di parte dell’utile d’esercizio 2021 (€ 17,3 milioni), nonché delle minori valorizzazioni di una sezione del portafoglio titoli di stato, per effetto del generalizzato aumento dei tassi di rendimento.

Il numero dei **Soci e degli Azionisti** al 30 giugno 2022 si attesta a quota 42.704 (42.680 al 30 giugno dello scorso anno). Cresce infine il numero dei **Conti correnti** che passa da 95.946 a 100.301 in 12 mesi (+4,5%), comprensivi di 2.140 conti “*online*”, superando pertanto i 100 mila rapporti.

Banca Valsabbina

Di seguito sono riportate le principali risultanze del **Conto Economico al 30 giugno 2022**.

<i>Dati in Euro migliaia</i>	Giugno 2022	Giugno 2021	Variaz. %
Margine d'interesse	62.977	47.454	32,71%
Commissioni nette	26.400	21.409	23,31%
Margine di intermediazione	100.295	90.081	11,34%
Rettifiche nette di valore per rischio di credito su A.F.	-16.879	-13.225	27,63%
Risultato netto della gestione finanziaria	83.503	76.830	8,69%
Costi operativi	-58.297	-51.418	13,38%
Utile ante imposte	25.272	25.419	-0,58%
Utile netto	18.204	21.542	-15,49%

Il **Margine d'interesse** evidenzia una forte crescita (+33%) e si attesta ad € 63 milioni (+ 15,5 milioni). L'incremento è il risultato del contributo della gestione caratteristica verso la clientela, nonché degli interessi riconosciuti dalla BCE per le operazioni T-LTRO III. Rilevante inoltre l'apporto di alcuni titoli di debito nel portafoglio di proprietà, che comprende sia strumenti rivenienti da cartolarizzazioni ("ABS") che indicizzati all'inflazione.

Molto positiva la performance relativa alle **Commissioni nette** che aumentano nei 12 mesi di circa il 23,3% attestandosi a € 26,4 milioni, per effetto della crescita dell'operatività della Banca nonché delle masse di raccolta "qualificata". Il contributo più significativo è infatti dato dalle commissioni percepite su servizi di gestione, intermediazione e consulenza, che comprendono commissioni derivanti dal risparmio gestito e dal collocamento di polizze assicurative. Cresce anche il contributo determinato dal collocamento e dalla strutturazione di operazioni di cartolarizzazione.

Il **Margine di intermediazione** risulta pari ad € 100,3 milioni (+11,3%). Alla determinazione di tale valore hanno concorso, oltre ai positivi andamenti sopra descritti, i risultati ottenuti dalla "gestione/valutazione finanziaria" e dall'attività di compravendita di crediti di imposta rivenienti da plafond Superbonus 110%, che hanno permesso di mitigare le minori valorizzazioni del portafoglio titoli per effetto dei mercati.

Le **Rettifiche di valore** su attività finanziarie, al netto delle riprese, ammontano ad € 16,9 milioni (ex € 13,2 milioni del primo semestre 2021); tale incremento è imputabile a maggiori e prudenziali rettifiche afferenti il portafoglio crediti e titoli, anche in considerazione del contesto macroeconomico. Il costo del credito (incidenza percentuale delle perdite da cessione e delle rettifiche di valore su crediti, rispetto al totale crediti netti) è pari a 0,75% su base annua. Il **Risultato netto della gestione finanziaria** si è quindi attestato ad € 83,5 milioni (circa +9%).

I **Costi operativi** ammontano ad € 58,3 milioni (+13%) e risentono della crescita delle spese per il personale e delle altre spese amministrative. Le prime aumentano in conseguenza alla crescita del numero dei dipendenti a sostegno dello sviluppo delle masse e dell'operatività della Banca (+ n. 42 negli ultimi 12 mesi), mentre le "altre spese" risentono soprattutto di oneri amministrativi e di "compliance", anche legati al presidio di nuovi business, nonché dei maggiori costi derivanti dal generale aumento dei prezzi e delle tariffe. L'indicatore di efficienza *Cost Income* (rapporto tra costi operativi e margine d'intermediazione) si attesta al 58% in linea con le ultime rilevazioni.

L'**Utile ante imposte**, penalizzato da maggiori accantonamenti prudenziali, ammonta ad € 25,3 milioni, ed è stabile rispetto al risultato del primo semestre 2021 che era stato influenzato da una plusvalenza su titoli straordinaria.

L'**Utile netto** – che sconta imposte per € 7,1 milioni (ex € 3,9 milioni) - si attesta ad € 18,2 milioni (-15,5%) con un rapporto tra l'utile annualizzato ed il patrimonio netto semestrale medio (c.d. "ROE" o "Return on equity"), principale indicatore della redditività aziendale, pari al 9,4%.

-----°-----

La Banca prosegue nel processo di razionalizzazione e rafforzamento della propria rete territoriale che attualmente conta 70 filiali, comprendendo l'apertura di **Parma** (2021) e la terza filiale di **Milano** (operativa dal mese di giugno in via Domodossola, nei pressi di Corso Sempione e del quartiere "CityLife"), in una piazza

Banca Valsabbina

finanziaria che sta confermando le aspettative. Sono inoltre allo studio ulteriori due aperture in capoluoghi di provincia del Nord-Ovest al fine di rafforzare il presidio e la vicinanza della Banca al territorio di elezione.

Al 30 giugno 2022 l'organico aziendale contava **777 dipendenti**, in crescita rispetto ai 735 del 30 giugno 2021. Durante il primo semestre dell'anno sono stati assunti 39 nuovi dipendenti al fine di potenziare la rete commerciale, nonché le strutture centrali e di controllo.

Già da alcuni anni la Banca ha avviato un processo di **revisione ed efficientamento delle proprie strategie di sviluppo e di offerta dei servizi** alla clientela, anche al fine di adeguarsi alle continue evoluzioni del contesto di mercato. Progressivamente si stanno pertanto implementando e/o consolidando ulteriormente nuovi segmenti di business, anche nell'ambito dei progressi derivanti dalla tecnologia e dalla digitalizzazione dei processi, coniugando **tradizionalità ed innovazione**.

Sono infatti in corso progettualità funzionali a strutturare e rafforzare ulteriormente i processi interni, in particolare quelli creditizi, in linea con le *best practices* e le evoluzioni normative. Anche in tale contesto sono state condotte valutazioni interne finalizzate ad avviare un **percorso di progressivo allineamento a "standard ESG"** e di finanza sostenibile, nell'ambito di un progetto strategico trasversale.

Si conferma quindi la vocazione della Banca di servire al meglio le imprese e le famiglie del territorio, tenendo conto delle evoluzioni del contesto e del mercato, innovando prodotti, servizi e processi e consolidando nuove aree di business, che contribuiscono alle risultanze economiche sopra descritte. Si citano ad esempio le iniziative in ambito **"Superbonus", Agricoltura, Private Banking, Banca Assicurazione e Corporate Finance**, quest'ultima in sinergia con la partecipata "Integrae Sim", avvicinando le imprese al **"mercato dei capitali"**.

In coerenza con le strategie definite, la Banca prosegue infine con l'attività di diversificazione del proprio portafoglio titoli ed investimenti. Numerose sono infatti le operazioni effettuate in ambito **"Fintech"** o di finanza strutturata (**ABS**), anche tramite l'avvio di progetti innovativi ed in continua evoluzione, che permettono di agevolare l'avvicinamento delle imprese alla finanza "complementare".

"I dati, gli indicatori ed i risultati conseguiti confermano l'efficacia delle scelte strategiche, ancorché in un contesto influenzato da fattori esogeni e non facile da interpretare al meglio. Le performance della Banca hanno infatti permesso di limitare gli effetti negativi dello scenario e si confermano positive ed in linea con le aspettative. Tale andamento, in assenza di ulteriori eventi negativi esterni, permette di prevedere un trend positivo anche per la seconda parte di esercizio, con l'obiettivo di continuare a creare valore e redditività, remunerando opportunamente i soci che stanno confermando la fiducia nella nostra Banca", ha quindi concluso con soddisfazione Barbieri.

Banca Valsabbina S.C.p.A.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Rag. Renato Barbieri

*Comunicazione di informazione privilegiata ai sensi della normativa vigente, inviata in data odierna alle agenzie di stampa Adnkronos, Ansa e Radiocor alle ore 10.00.

Banca Valsabbina è una Società Cooperativa per Azioni, fondata nel 1898. È la principale Banca popolare di Brescia e da oltre centoventi anni sostiene la crescita e lo sviluppo economico del territorio, ponendosi come interlocutore sia per le famiglie che per gli artigiani, le piccole attività economiche e le PMI. Opera attraverso una rete territoriale che conta 70 filiali, di cui 44 in provincia di Brescia, 8 in provincia di Verona e 3 a Milano. Impiega oltre 770 dipendenti, gestisce masse superiori agli 11 miliardi di euro e vanta un solido patrimonio, con il *CET 1 Ratio* al 14,3% ed il *Tier Total* al 15,5%.